

ABSTRACT TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Candidato: **Stefano ULIANA**

Docente relatore: **Prof. Antonio MARANGON**

Data della discussione: **luglio 2015**

Titolo: ***“Giustizia e misericordia nel Vangelo secondo Matteo”. Il termine δικαιοσύνη nell'interpretazione teologica del primo Vangelo.***

Nel corso della storia vi sono state varie accezioni attribuite al termine «giustizia» e oggi esso risulta molto spesso oggetto di strumentalizzazioni o manipolazioni: può l'espressione mattea *δικαιοσύνη* (*dikaíosynē* – *giustizia*) offrire un legame culturale e teologico tra antica e nuova alleanza in grado di accompagnare il credente verso una «giustizia superiore»?

Il contesto storico-culturale della tradizione ebraica, l'ambiente in cui è maturato il Vangelo secondo Matteo, l'evoluzione linguistica e teologica dei termini *giustizia* e *misericordia*, sono stati il basamento sul quale procedere nella ricerca di quell'elemento di continuità e di novità custodito nei termini *ṣedāqā*, *ḥesed*, *raḥamim*, *ḥamal* per l'AT e *dikaíosynē*, *éleos*, *spláchna*, *oiktirmós* per il NT. Particolare attenzione è stata riservata alla presenza di questi vocaboli nel Vangelo secondo Matteo ai quali sono stati dedicati alcuni approfondimenti ritenuti significativi.

La rilevante presenza del termine *dikaíosynē* in Matteo, maggiore rispetto a quella degli altri evangelisti, ha provocato la riflessione circa le motivazioni che hanno spinto l'evangelista a scegliere questo termine nell'annuncio di una relazione nuova e profonda tra il discepolo di Gesù e il Padre: a Dio sta a cuore l'uomo e per questo, anche nel caso in cui il loro rapporto dovesse compromettersi, egli stesso cerca sempre di recuperarlo attraverso un atto di giustizia che, come nelle controversie bilaterali riportate dalla Scrittura (*rīb*), coincide con l'offerta di perdono.

La *giustizia* che Gesù annuncia, allora, non chiede l'equità nei giudizi, ma la capacità di amare il prossimo, incontrandolo nonostante le sue fragilità o debolezze poiché Dio, con *amore e fedeltà*, fa lo stesso nei confronti di ciascuno.

Il legame tra *giustizia* e *misericordia* espresso dall'uso del termine *dikaíosynē* nel Vangelo secondo Matteo sembra essere ancora oggi una strada possibile per il cammino personale e comunitario dell'uomo.